



COMUNE DI BOLOGNA

*Gruppo Consiliare*



*Fratelli d'Italia  
Comune di Bologna*

## Il Consiglio Comunale di Bologna

### **Premesso che**

- la Legge 30 marzo 2004, n. 92 "Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 13 aprile 2004 prevede all'art. 1 che:

“1. La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

2. Nella giornata di cui al comma 1 sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono, inoltre, volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero.”

- Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è espresso nel suo intervento in occasione del Giorno del Ricordo 2025 come segue:

“La guerra porta sempre con sé conseguenze terribili: lutto, dolore, devastazione. Era stato così durante la Prima Guerra Mondiale, nella quale furono immolati, in una ostinata e crudele guerra di trincea, milioni di giovani d'entrambe le parti. Ma quella lezione sanguinosa non aveva, purtroppo, indotto a cambiare. Perché ancor più disumani furono gli eventi del secondo conflitto mondiale, dove allo scontro tra eserciti di nazioni che si erano dichiarate nemiche, si sovrappose il virus micidiale delle ideologie totalitarie, della sopraffazione etnica, del nazionalismo aggressivo, del razzismo, che si accanì con crudeltà contro le popolazioni civili, specialmente contro i gruppi che venivano definiti minoranze. E, nelle zone del confine orientale, dopo l'oppressione fascista, responsabile di una politica duramente segregazionista nei confronti delle popolazioni slave, e la barbara occupazione nazista, si instaurò la dittatura comunista di Tito, inaugurando una spietata stagione di violenza contro gli italiani residenti in quelle zone. Di quella stagione, contrassegnata da una lunga teoria di uccisioni, arresti, torture, saccheggi, sparizioni, le Foibe restano il simbolo più tetro. E nessuna squallida provocazione può ridurre ricordo e dura condanna”;

- Il Giorno del Ricordo è l'occasione per riflettere sul valore della memoria storica e sulle cause di questi eventi che affondano le radici nei nazionalismi, nelle guerre ideologiche e nelle divisioni etniche e politiche;



COMUNE DI BOLOGNA

**Considerato che:**

il Consiglio Comunale e l'Amministrazione di Bologna da anni si adoperano, con gli strumenti a disposizione, per favorire le iniziative e per sostenere e accogliere le istanze che associazioni di esuli e vittime delle foibe propongono;

**Invita il Sindaco e alla Giunta**

ad adoperarsi affinché prosegua e sia ancora più ampio il coinvolgimento di tutti gli enti e istituzioni facenti capo al Comune di Bologna quali il sistema bibliotecario, museale, scuole, Fondazione Cineteca e altri, per la promozione realizzazione di iniziative volte al recupero della storia e della memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale.

**FIRMATO**

MANUELA ZUNTINI

PAOLA FRANCESCA SCARANO

ELENA FORESTI

GIANCARLO PIZZA

FELICE CARACCILO

FABIO BRINATI